

112	Carabinieri
113	Soccorso pubblico
115	Vigili del fuoco
117	Guardia di Finanza
118	Emergenze mediche
0372	PREFISSO
498259	Redazione cronaca
28487	Fax 'La Provincia'

Cremona

Lunedì 11 agosto 2008

118	Guardia medica
0372	PREFISSO
405111	Ospedale
499511	Polizia stradale
454516	Vigili urbani
433308	Aem - guasti
21300	Taxi piazza Roma
26740	Taxi stazione

La notte di San Lorenzo

Ieri piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria gremita per il Festival delle Muse e tanti a scrutare il cielo col telescopio



Folla delle grandi occasioni ieri sera in piazza Zaccaria per il concerto lirico (foto Muchetti)



Gli Astrofili cremonesi ieri in piazza del Comune con i loro telescopi per scrutare le stelle

In centro grandi note e stelle

Migliaia al recital della Fabbricini. In azione il Gruppo astrofili

di Nicola Arrigoni

Tutti col naso all'insù ieri sera a scrutare le stelle, ma con le orecchie tese al soprano **Tiziana Fabbricini** che in piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria ha stregato i melomani con un concerto dedicato alla musica sacra e a celebri *Ave Maria*, appuntamento inserito nel *Festival delle Muse*. La notte di San Lorenzo si è divisa fra astronomia e musica, stelle in cielo e una stella del bel canto in scena, quella Tiziana Fabbricini che **Riccardo Muti** volle nella *Traviata* negli anni Novanta, legandone la fama alla divina Callas. Il colpo d'occhio della platea di piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria non sembrava veramente agostano: tanta gente attirata da quella passione per la lirica che non conosce età e che non è scalfita né dalle mode, né tantomeno dal caldo. Gli organizzatori hanno posizionato oltre 1000 sedie e non sono bastate ad accontentare tutti. Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria era un tappeto di teste. A pochi giorni da Ferragosto — il clou dell'estate e sinonimo di vacanze al mare o ai monti — la città ieri era tutt'altro che deserta. A riempire la piazza e a scrutare il cielo, grazie all'iniziativa del **Gruppo Astrofili Cremonesi** che hanno portato due telescopi per andare a caccia delle stelle cadenti — erano tanti i cremonesi, una conferma che l'estate non è più quella di una volta, che le

vacanze si fanno ma meno lunghe e magari non in agosto, quando i prezzi salgono letteralmente alle stelle. «C'è movimento eccome, più dell'anno scorso e più che nello scorso mese di luglio — dice Sofia del bar dei portici —. E non solo perché stasera (ieri per chi legge (n.d.r.) c'è spettacolo». Il Gruppo Astrofili Cremonesi ha portato a ridosso del Battistero i



Il pubblico del concerto

suoi telescopi e le sue strumentazioni per scrutare la volta celeste e fra le 23 e 24 per vedere nientemeno che il pianeta Giove. Tutte le curiosità dei numerosi presenti sono state soddisfatte da **Alessandro Maianti**, presidente del sodalizio astronomico cittadino, che davanti al computer ha mostrato la volta celeste. Stelle a parte, protagonista della serata è stata la musica e il bel canto, poco distante dai telescopi, un appuntamento che ha offerto ai cremonesi rimasti in città un motivo in più per non rimpiangere spiaggia o monti. E dopotutto se nell'arco della giornata di ieri le strade del centro storico erano deserte, bastava fare un giro nelle canottieri in riva al Po e nei centri sportivi per trovare il 'tutto esaurito' o quasi, a conferma che l'esodo di agosto non è più di moda. La conferma di questa tendenza (dettata dalla recessione?) si è avuta ieri sera, davanti ad una sterminata platea plaudente **Tiziana Fabbricini**, ma anche vedendo i tavolini pieni dei bar in piazza della Pace e in piazza Stradivari. Insomma agosto non è più sinonimo di deserto e fuga dalle città e la notte di San Lorenzo è un appuntamento da vivere col naso all'insù, per contendersi da un lato la volta celeste e dall'altro la mole illuminata del Torrizzo.

AFA E CALDO AFRICANO ASSEDIANO LA CITTÀ DA MATTINA A SERA



Tutti in piscina nelle Canottieri per sfuggire al caldo africano di ieri

Tutti in piscina a caccia di refrigerio

Assalto pomeridiano alle Canottieri

Canottieri prese d'assalto, ieri, dai cremonesi che hanno voluto sfuggire alla calura. Tutti in piscina per cercare refrigerio alla temperatura africana che ha assediato la città. Infatti di gradi ce n'erano 32 ed afa ed umidità hanno reso impossibile la vita specie alle persone anziani che si sono rifugiate, numerose, ai Giardini Pubblici di piazza Roma. Tornando alle Canottieri, come sono sembrati lontani i momenti delle 'chiusure' delle piscine almeno di alcune, legati ai drammatici problemi dell'inquinamento. Problemi che conti-

nuano ad essere 'monitorati' dalle istituzioni pubbliche e dalle autorità sanitarie. E chi non ha fatto il bagno, si è preso la tintarella negli spazi verdi della società rivierasche. Che si preparano al Ferragosto con numerose iniziative, compreso il bagno a mezzanotte. E non mancheranno momenti musicali. Sempre ieri affollato il Parco del Po, meta molto ricercata da chi preferisce la tintarella padana. Gran lavoro, infine, per gelaterie dove i gusti si sono moltiplicati. In serata qualche leggero refolo d'aria ha mitigato il caldo torrido.

IL CONCERTO

Emoziona il pregar-cantando del soprano lanciato da Muti

L'artista è stata accompagnata dall'Ensemble Santa Cecilia

Mezz'ora prima dell'inizio del concerto le 1.200 sedie collocate dall'amministrazione provinciale erano già tutte occupate e quando **Tiziana Fabbricini** ha intonato i primi acuti il parterre era contornato anche da parecchia gente in piedi. Bagno di folla ieri sera in piazza Zaccaria per il *Festival delle Muse*, la rassegna estiva che quest'anno ha voluto celebrare la notte di San Lorenzo con un concerto della famosa cantante astigiana lanciata da **Muti** nella *Traviata* scaligera del '90. Il soprano è stata accompagnata dall'**Ensemble Santa Cecilia**, ottima formazione composta dai violinisti **Cesare Carretta** e **Antonio De Lorenzi**, dal violista **Wim Janssen**, dal violoncellista **Michele Ballarini**, dal contrabbassista **Fabio Torrembini** e dall'arpista **Daide Burani**. Lo stesso Carretta ha realizzato le trascrizioni, molto ben fatte. E se la notte di San Lorenzo invita a guardare il cielo per scruta-



Il soprano Tiziana Fabbricini



Fabbricini e l'Ensemble Santa Cecilia ieri sera in piazza Zaccaria

re le stelle, Fabbricini ha pensato di guardare all'insù per pregare-cantando: l'artista ha infatti proposto un programma interamente dedicato alle più belle *Ave Maria* del repertorio lirico, programma che in qualche maniera prelude all'imminente festa dell'Assunta (15 agosto) a cui è dedicata la Cattedrale di Cremona. Proprio per questo il concerto si è svolto sul sagrato della facciata sud del Duomo, col suggestivo colpo d'occhio del Torrizzo da una parte e la facciata di palazzo Vescovile dall'altra. Con grande profondità espressiva, Fabbricini ha spaziato dall'*Ave Maria* dalla *Cavalleria rusticana* di Mascagni all'*Ave Maria* di Cherubini, dall'intensa *Ave Maria* di Mascagni alla

celeberrima *Ave Maria* di Gounod. Qua e là i pezzi vocali sono stati scanditi da pagine per soli strumenti interpretate dall'Ensemble, come la sempre affascinante *Aria sulla quarta corda* di Bach e lo struggente Intermezzo da *Cavalleria rusticana*. Il pubblico ha contrappuntato tutta la serata con applausi, ottenendo due fuori programma: *Salve Regina* di Puccini e l'immanicabile *Ave Maria* di Schubert. Alla fine sono saliti sul palco, per il saluto di congedo, l'assessore provinciale alla cultura **Denis Spingardi** e il presidente **Giuseppe Torchio**, che ha ricordato **Aldo Protti** — la moglie **Masako** era in prima fila — nel 13° anniversario della morte.